

BUONE NOTIZIE

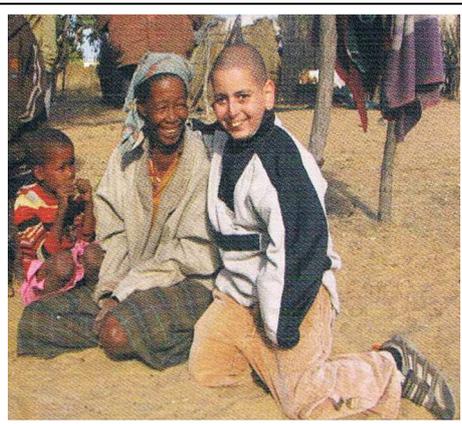
GOOD NEWS – GUTE NACHRICHTEN – BOAS NOTICIAS – BONNES NOUVELLES – BUENAS NUEVAS
NOTIZIARIO DI VITA E TESTIMONIANZA CRISTIANA – Marzo 2012
Stampato in proprio e distribuito gratuitamente

E' IMPORTANTE CHE TU LO SAPPIA

Caro Amico o Amica, mi rivolgo proprio a te, i cui occhi sono posati su questa pagina. La ragione per la quale tu adesso ti trovi nelle mani questo giornalino cristiano, è esattamente per il fatto che un giorno il Signore Gesù Cristo diede questo comandamento ai suoi discepoli: “Andate per tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura”. (Vangelo di Marco 16:15). Per il Signore è così importante che ogni persona sia raggiunta dal Vangelo, che Egli ha stabilito che la fine di questa età presente non verrà se prima questo Evangelo non sarà predicato in tutto il mondo (Vangelo di Matteo 24:14). E Lui vuole offrire ad ogni persona l’opportunità di conoscere il Suo divino messaggio affinché ognuno abbia la possibilità di fare una scelta per la vita e per l’eternità. Quando parlo del Vangelo mi riferisco a quello puro e originale contenuto nelle Sacre Scritture o Sacra Bibbia, senza aggiunte o interpretazioni puramente umane. Tu forse potrai dirmi di essere già a conoscenza del Vangelo perché ti è stato insegnato per tradizione familiare. Ma tu, lo hai sperimentato nella tua vita? Hai avuto un personale incontro con il Signore Gesù Cristo? Hai un rapporto diretto con Lui? Sei stato purificato dal Sangue prezioso di Cristo? Se il tipo di cristianesimo che una persona pratica consiste solo nella frequenza domenicale di una chiesa o nell’osservanza di determinate ricorrenze o feste religiose (natale, pasqua ecc.), questo non è vero cristianesimo. La volontà di Dio è che l’uomo sia coinvolto e trasformato in modo totale dalla Parola di Dio, e questo lo possiamo capire chiaramente dalle parole che il Signore Gesù rivolse ai suoi discepoli: “Voi siete la luce del mondo. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini!” (Vangelo di Matteo 5:14-16). Molti dicono di essere cristiani ma non credono che esista un Cielo e un inferno e sono convinti che tutto finisce con la morte. Altri credono che alla fine Dio perdonerà tutti e tutti entreranno in Paradiso. Vero cristiano è solo colui che ha accettato Gesù Cristo come suo personale Salvatore e lo ha ricevuto nel suo cuore come suo Signore, e non vive più per se stesso ma per Colui che lo amò e morì in croce per lui. Ma se uno, essendo bugiardo, adultero, ladro, orgoglioso, superbo, violento, omicida, irascibile ecc., definisce se stesso un cristiano, un tale sta vivendo solo una grande bugia. Ma Gesù proclamò: “Conoscerete la verità, e la verità vi farà liberi” (Vangelo di Giovanni 8:32). Qual è questa grande Verità che può rendere l’uomo libero? – Il Signore Gesù risponde Egli stesso con queste parole: “Io sono la Via, la Verità e la Vita” (Giovanni 14:6). Conoscere la Verità significa conoscere Gesù stesso attraverso la Sua Parola e per mezzo di un incontro personale con Lui. E se tu lo cercherai con tutto il tuo cuore, Dio si lascerà trovare da te (Geremia 29:13,14).

Cordialmente vostro
Amedeo Bruno

UN GRANDE UOMO CI HA LASCIATO



Ogni qual volta nel mondo muore un personaggio importante o famoso, i mezzi di comunicazione di massa danno piena diffusione alla notizia mettendo in risalto la vita, le qualità e i successi di quel personaggio. Ormai siamo abituati a tutto questo. Ma oggi noi vogliamo ricordare il missionario Alessandro Elim Sacco (nella foto accanto), morto improvvisamente il 6 marzo 2012 in seguito ad un incidente stradale in Messico. Si trovava lì non per una vacanza ma per servire Dio. Infatti il Messico è stata solo l’ultima tappa dei suoi tanti viaggi missionari. Alessandro era un disabile a causa di un tumore al cervello che gli era venuto in tenerissima età. Fu operato ma i medici non riuscirono ad estirpare completamente il tumore

per cui fu sottoposto a forti terapie come chemioterapia e cobaltoterapia che gli causarono altri gravi problemi di salute. Subì infatti danni all’ipofisi, al fegato, al pancreas, a un occhio e inoltre, sempre a causa delle terapie, la crescita delle ossa fu compromessa per cui la sua statura all’età adulta era solo mt. 1,25. A

tutto ciò bisogna aggiungere la paralisi da un lato (dovuta al tumore stesso), per cui zoppicava e non poteva usare normalmente un braccio. La sua condizione di disabile lo fece soffrire molto fin dal suo ingresso nella scuola elementare dove i compagni e gli altri bambini si facevano beffe di lui, oltraggiandolo continuamente, tirandogli sassi, sputandogli e persino facendogli la pipì addosso. Cominciò a maturare nel suo cuore il desiderio di voler vedere Gesù e fu così che un giorno, all'età di nove anni circa, Gesù gli apparve realmente. Dio aveva un piano straordinario per la vita di Alessandro, infatti un giorno gli parlò e gli disse: "Tu andrai per il mondo ad annunziare l'Evangelo." – Ma Alessandro non riusciva a credere a quelle parole perché non era capace di lavarsi né di vestirsi da solo. Come poteva credere che Dio lo avrebbe mandato chissà dove in quelle condizioni? Ma Dio vede al di là di quello che noi riusciamo a vedere. Infatti Alessandro veramente è andato per il mondo ad annunziare l'Evangelo. Nel 1995 entrò a far parte della missione evangelistica internazionale "Cristo è la Risposta" e con essa andò in lungo e in largo per l'Italia evangelizzando con una grande tenda tanti paesi, città e regioni della nostra nazione. Nel 2006 entrò a far parte anche della missione "Joni and Friends Italia" che si occupa di evangelizzazione e anche di fornire aiuto pratico a persone disabili. Entrambe queste missioni diedero la possibilità ad Alessandro di viaggiare per il mondo confermando le parole che Dio gli aveva indirizzato diversi anni prima: "Tu andrai per il mondo ad annunziare l'Evangelo." – Tutto ciò si adempì grazie anche alla sua ubbidienza. Fu così che Alessandro andò in Israele, Palestina, Giordania, Corsica, Albania, Kosovo, Malawi, Botswana, in Sud Africa (per diverse volte e per lunghi periodi), e infine in Messico. La sua ultima missione in programma doveva essere negli Stati Uniti d'America dove avrebbe dovuto incontrare Joni Eareckson Tada, fondatrice della missione "Joni and Friends", di cui, come già detto, lui faceva parte della sezione italiana. Ma prima di ciò doveva recarsi appunto per un periodo in Messico. Era partito da Torino il 5 marzo 2012, e il giorno dopo, essendo già in Messico, è rimasto coinvolto in un tremendo incidente stradale, perdendo la vita all'età di 34 anni. Ma il giorno prima della partenza per il Messico, Alessandro ebbe una visione. Ecco le sue stesse parole: **"Pace a tutti. Sono in partenza per il Messico e volevo condividere con voi una cosa che mi è successa. Ieri, domenica 4 marzo 2012, durante una riunione di preghiera, il Signore mi ha dato una visione. Vedevo me stesso di spalle; ero alto e magro e di fronte a me c'era una lunga scala dorata. All'improvviso sono comparsi 4 gradini e io ho corso verso loro ed ho aperto una specie di porta. C'era un cielo di un azzurro stupendo e all'improvviso una luce fortissima ha attraversato il mio corpo ed una voce mi ha detto: "Manca ancora poco e ci incontreremo". Io sono sereno, pregate per me, per questo mio viaggio e per il mio precario stato di salute. Ritornerò in Aprile se Dio vorrà. Un abbraccio a tutti voi in Cristo Gesù".** - Appena 2 giorni dopo, è andato con Gesù. - Ho conosciuto personalmente Alessandro nel 2007. Lessi la sua testimonianza sul notiziario della missione Joni and Friends e da quel momento desiderai pubblicarla anche su questo nostro giornalino Buone Notizie. Così cominciai a contattare telefonicamente Alessandro che fu felice che io pubblicassi la sua testimonianza sul nostro giornalino. Da quel momento si stabilì tra noi una buona amicizia e ho avuto l'opportunità di incontrarlo varie volte e anche di avere con lui tanti colloqui telefonici. Il 9 o 10 febbraio andai a trovarlo a casa di sua madre e quella fu l'ultima volta che l'ho potuto vedere e abbracciare. Mi confidò che da quando era stato in Africa l'ultima volta, cioè negli ultimi mesi del 2011, aveva cominciato a soffrire di diarrea continua e nonostante avesse fatto una cura specifica, il disturbo non era cessato. La sua vita, fin da quando era entrato nel 1995 a far parte della missione "Cristo è la Risposta", è stata dedicata a tempo pieno al Signore nonostante la sua condizione di disabile. Sono stati anni intensi di duro lavoro, sotto la tenda, col freddo o col caldo, lontano dalle comodità che una casa normale può offrire. Ma Alessandro scelse di servire Cristo indipendentemente dalle difficoltà, dalle privazioni, dalle sofferenze e dai pericoli che la vita missionaria comporta. Adesso Alessandro è entrato nel meritato riposo, e il suo vecchio corpo di disabile ormai non è più quel pesante fardello che lo ha accompagnato durante la sua vita terrena. Noi oggi vogliamo ricordare con amore e con tenerezza questo instancabile servo di Dio rimasto fedele fino all'ultimo respiro alla gloriosa chiamata che Dio aveva riservato per lui. Il suo luminoso esempio possa ispirare e incoraggiare ognuno di noi.

A. B.

COSA DI GRAN MOMENTO E' AGLI OCCHI DEL SIGNORE LA MORTE DEI SUOI DILETTI.

SALMO 116:15

NICK

L'uomo
senza gambe
e senza braccia



Il mio nome
è Nick Vujicic e
voglio raccontarvi
la storia della
mia vita.



Io nacqui nel 1982
in un modo stranissimo...

E' incredibile!
Non ha né braccia,
né gambe!

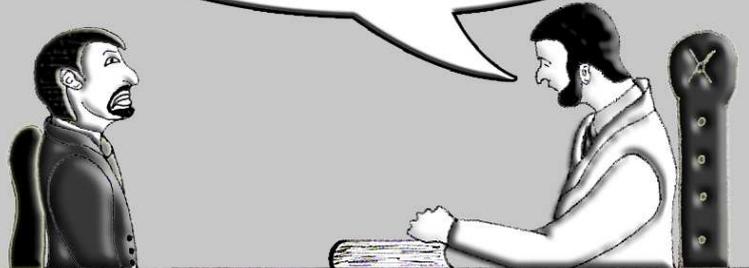


Non
ho mai
visto
niente
di simile!



Poco dopo...

Signor Vujicic,
non sappiamo per quale strano
motivo, il suo bambino è nato
senza gambe e senza braccia...



I miei genitori soffrirono
tanto per la mia situazione,
ma confidavano in DIO.

Non temere,
DIO ci aiuterà
a prenderci cura
del bambino.



Mio padre era un pastore evangelico ed io
spesso andavo in chiesa...

Gesù ama tanto
ognuno di noi. DIO ci ha
creato in un modo
perfetto.



Ma io ero arrabbiato con DIO per le mie condizioni fisiche...

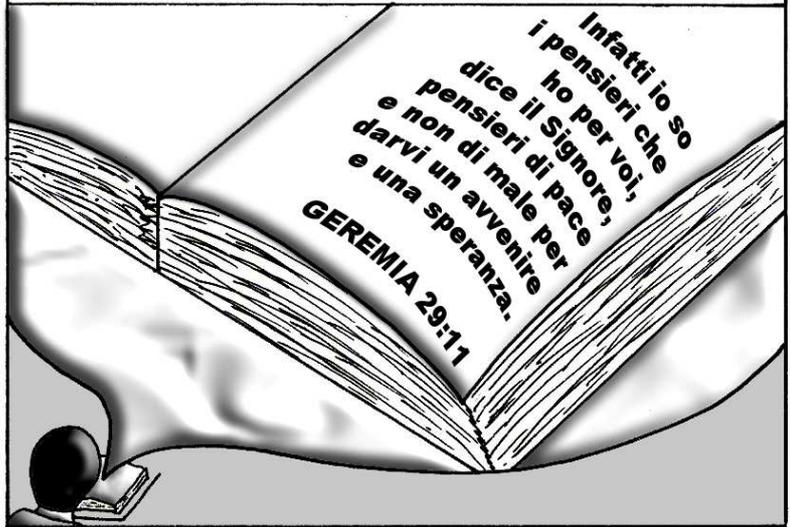
Non capisco...se DIO mi ama, perché mi ha fatto nascere così?



All'età di 8 anni lessi un passo della Bibbia...

Infatti io so
i pensieri che
ho per voi,
dice il Signore,
e non di male per
darvi un avvenire
e una speranza.

GEREMIA 29:11



DIO, ma quale avvenire e quale speranza posso avere io, senza gambe e senza braccia?



Vorrei morire! Un giorno mi ucciderò così tutto questo finirà!

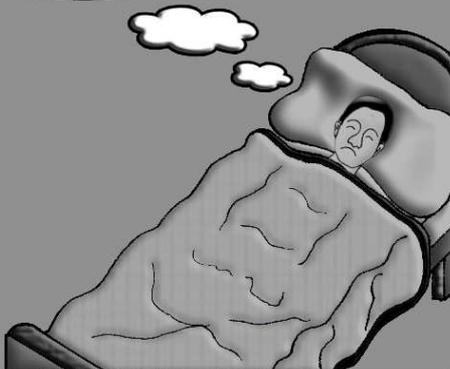


Passando gli anni, diventavo sempre più consapevole della mia triste situazione e questo mi faceva soffrire di più. Ero tormentato dai miei pensieri...

Sono condannato a soffrire per tutta la vita. Non posso sposarmi e anche se mi sposassi non potrei nemmeno tenere la mano di mia moglie.

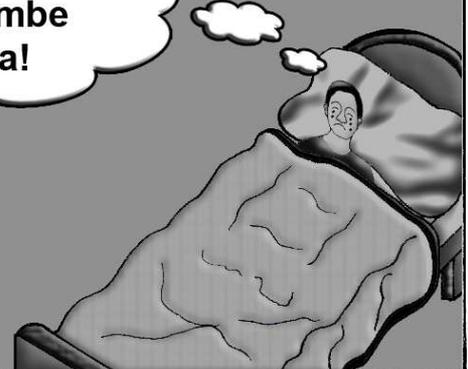


E se avessimo dei bambini, come potrei abbracciare i miei figli quando piangeranno?



Molte volte, la notte, supplicavo DIO piangendo...

Oh DIO, ti prego, dammi gambe e braccia!





Speravo di svegliarmi la mattina avendo gambe e braccia. Pensavo che questo poteva essere un grande miracolo.

Immaginate se DIO mi avesse dato gambe e braccia, sarei diventato famoso e sarei andato in televisione a raccontarlo.

Ma quante persone avrebbero creduto a quel miracolo?

Ma io posso dirvi che, così come sono, io sono un miracolo di DIO, per dimostrare a tutti un puro esempio della grazia di DIO, del Suo amore e della Sua perfezione. Sì, io posso affermare di essere un miracolo.

Perché la gioia di avere Gesù Cristo nel mio cuore, e sapere che Lui mi ama così tanto che è morto per i miei peccati, questo mi ha dato la salvezza. Questa vita dura solo un pò di tempo, ma il fatto di avere Gesù Cristo nella mia vita e di vivere secondo gli scopi divini che Lui ha per me, questa per me è la gioia più grande di tutte.

Io ringrazio DIO per avermi detto no quando gli chiedevo di darmi gambe e braccia. Sapete perché? Perché non sono le situazioni che devono cambiare per farvi diventare vittoriosi, ma è il nostro cuore che ha bisogno di essere trasformato e riempito con lo Spirito Santo. Sì, noi siamo più che vincitori grazie a Colui che ci ha amato e ha dato Se stesso per ognuno di noi. (ROMANI 8:37)

FINE

La straordinaria testimonianza di Nick Vujicic sta facendo il giro del mondo. Già milioni di persone l'hanno conosciuta in Asia, India, Africa, Europa, Australia, Usa e così via...

TESTIMONIANZA

Accesi la radio e scoprii la realtà di Gesù Cristo

Il mio nome è Concetta. Conobbi il Signore circa 26 anni fa, ed ora vi racconto come è successo. Una mattina accesi la radio per ascoltare le canzoni, come era mia abitudine, ma notai che la radio era sintonizzata su una emittente chiamata "radio evangelica". Fui subito attirata da quei cantici cristiani meravigliosi che venivano trasmessi. Così ogni giorno cominciai ad ascoltare radio evangelica con molto interesse, prendevo appunti e leggevo la Sacra Bibbia. In quel tempo io ero cattolica come pure tutta la mia famiglia. Credevamo in Dio così come ci era stato insegnato, ma un giorno lessi nel Vangelo di Giovanni, al capitolo 3, che bisogna nascere di nuovo per entrare nel Regno di Dio. Ne parlai con mio marito e insieme decidemmo di fare venire a casa nostra alcuni servi di Dio i quali ci spiegarono molte cose della Parola di Dio che noi non conoscevamo. Così cominciammo a frequentare la chiesa evangelica ed eravamo assidui nei giorni di culto. Leggevamo la Parola di Dio con gioia perché volevamo conoscere la verità. Un giorno lessi il verso 32 del capitolo 8 del Vangelo di Giovanni, dove Gesù dice: "Conoscerete la verità, e la verità vi farà liberi". In quel momento provai nel mio cuore una gioia così grande che vorrei che tutto il mondo la provasse. La Bibbia dice: "Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la casa tua" (Atti 16:31). Presto io e mio marito ci battezzammo in acqua e dopo pochissimo tempo ricevemmo il battesimo dello Spirito Santo, cioè, il Signore ci riempì col Suo Santo Spirito. Ormai sono vedova da diversi anni, ma il Signore è lo sposo dell'anima mia, cammino con Lui, lo servo e lo adoro.

UN DIALOGO DI DODICI ORE

Fu un dialogo di dodici ore. Dodici ore sul cornicione del ventiseiesimo piano di un grattacielo di Parigi, Francia. Un dialogo in cui si parlò di tutto: teologia, religione, psicologia, commercio. Il dialogo fu tra Dennis, un commerciante in bancarotta per fallimento, e Raymond Gaits, un sacerdote di sessant'anni. Dennis voleva suicidarsi e padre Raymond voleva convincerlo a non farlo. Alle ore dodici esatte, entrambi gli uomini si presero per mano e si lanciarono nel vuoto. "Chi dei due fu più convincente?", questa fu la domanda di tutti i giornali di Parigi dell'epoca. Cosa sarà successo durante quel dialogo? Cosa avrà detto il suicida al sacerdote? – Forse i due alla fine si saranno convinti che questo mondo non offre niente, e che è meglio morire che vivere? - Perché le persone si tolgono la vita? Quale disperazione può portare qualcuno a una decisione così estrema? Eppure ogni cosa in questo mondo è un canto alla vita, dalla pianta più insignificante al neonato che col suo pianto inaugura i suoi polmoni. Tutti vogliono vivere, nessuno vuole morire. Cos'è allora che altera quest'essenza della vita? Cos'è che trasforma il desiderio di vivere in quello di morire? Probabilmente delle situazioni gravi, insostenibili e insopportabili possono portare squilibrio nella mente umana, ma in realtà questi sono soltanto i sintomi di qualcosa di più profondo: la mancanza di fiducia in se stessi e la convinzione che tutto finisca con la morte fisica. Chi è in pace con Dio non si può suicidare perché sa che la vita che Dio ci ha donato è qualcosa di sacro. C'è un solo modo per ottenere pace con Dio: andare a Lui e lasciandogli ogni nostro peso e difficoltà. Gesù Cristo vuole portare il nostro carico, farci trovare fiducia in Dio e darci la certezza della vita eterna. (da "Più che vincitori" – 2008)

Cari Amici, la nostra è una missione cristiana evangelica, il cui scopo principale è quello di raggiungere le persone sorde col messaggio puro della Parola di Dio. Ma il nostro giornalino è indirizzato anche agli udenti, ai disabili e a qualsiasi altra categoria di persone, perché l'Evangelo di Gesù Cristo è il messaggio di Dio per tutta l'umanità. Il nostro indirizzo è il seguente: BUONE NOTIZIE – c/o Chiesa Cristiana Evangelica Internazionale – Cortile Lampedusa, 11 – 90133 Palermo – Indirizzo di posta elettronica: buonenotizie.ab@gmail.com - Cell. 3485756467. Vi invitiamo a visitare il nostro sito internet: www.sordi-buonenotizie.it

**QUESTO GIORNALINO E' STATO REALIZZATO NON PROFESSIONALMENTE E
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE AL DI FUORI DEL MERCATO DELL'EDITORIA**
